



Padre
ROTA ANGELO

- * **Nascita 29.08.1930 a Torre Boldone (Bg)**
- * **Professione 08.09.1952 a Castiglione (To)**
- * **Ordinazione 01.03.1958 a Loreto (An)**
- * **Morte 24.05.2000 a Redona (Bg)**
- * **Sepoltura a Torre Boldone (Bg)**

Angelo Rota nasce a Torre Boldone (Bg) il 29 agosto 1930. Entra alla Scuola apostolica di Villa Santa Maria e vi compie gli studi prima di andare al noviziato di Castiglione (To) nel 1951. L'8 settembre 1952 emette i primi voti e raggiunge lo studentato di Loreto (An). Nella Basilica della Santa Casa viene ordinato sacerdote il 1° marzo 1958.

Dopo un anno ad Arona (No) per l'anno di pastorale, passa a Villa Santa Maria per l'assistenza agli aspiranti missionari monfortani. Nel cuore è sempre vivo un progetto coltivato lungamente: partire per le missioni all'estero. E nel 1961 padre Angelo sbarca nell'isola rossa, il Madagascar. Corporatura robusta, folta barba, cento e più chili, voce stentorea e largo gesto delle braccia mentre parla: non passa inosservato e non lascia nessuno indifferente. Parla il malgascio con un forte accento bestimisaraka assimilato nelle foreste orientali dell'isola, durante le lunghe visite ai villaggi sparsi tra montagne e torrenti capricciosi, ove malaria e parassiti endemici lasciano il segno nel suo fisico. Non conosce tergiversazioni sia nell'agire, sia nell'esprimersi; primario e pratico, tende sempre all'efficacia nei progetti apostolici. A volte sorprendono la decisione, l'energia e la rapidità di realizzazione che esige dai suoi collaboratori, in un paese ove il "piano piano" è la regola che disarmava e sconcertava chi è invaso dal fuoco del vangelo (cf Lc 12,4).

In Madagascar padre Angelo lavora a Ilaka-Est, Tanambao, Antsira-mandroso, Morarano, Andraisoro e nell'Isola di Santa Maria. In queste stazioni missionarie lascia un'impronta nella comunità cristiana. Di Montfort condivide la scelta delle zone povere e meno evangelizzate e qui si sente a suo agio. In questo orizzonte apostolico ha a cuore la formazione dei laici, dei catechisti e l'accompagnamento delle vocazioni sacerdotali. Per formare i catechisti, coppie di sposi, testimoni della fede e testimoni d'una vita di agricoltori modello, dirige per un certo tempo il Centro Familiare e Rurale d'Antsiramandroso. È Rettore, per lunghi anni, del seminario minore d'Androranga della diocesi di Tamatave. Sa trovare e suscitare vocazioni, anche là ove altri pensano sia impossibile.

Rientrato in Italia per le vacanze ordinarie gli viene diagnosticato un male, che in un primo tempo pare vinto o arginato, al punto che padre Angelo, dopo cure, controlli e rassicurazioni, prenota il biglietto dell'aereo per il ritorno: vuole essere presente all'ordinazione sacerdotale di un giovane malgascio cui è molto legato. Invece le condizioni di salute precipitano rapidamente e il 24 maggio 2000 ha fine il suo pellegrinaggio terreno, con nel cuore ancora tanti progetti missionari. P. Angelo ha un fratello sacerdote diocesano e una sorella religiosa. I funerali si celebrano nella parrocchia di Torre Boldone (Bg), viene sepolto nel cimitero locale, nella cappella dei preti. I confratelli malgasci lo ricordano così: "Sei stato come l'ape che, morendo, lascia il suo miele. Grazie!".